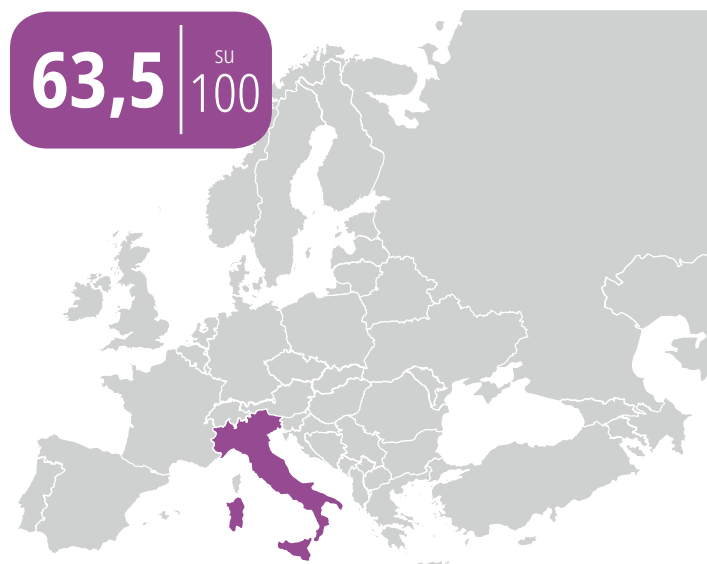
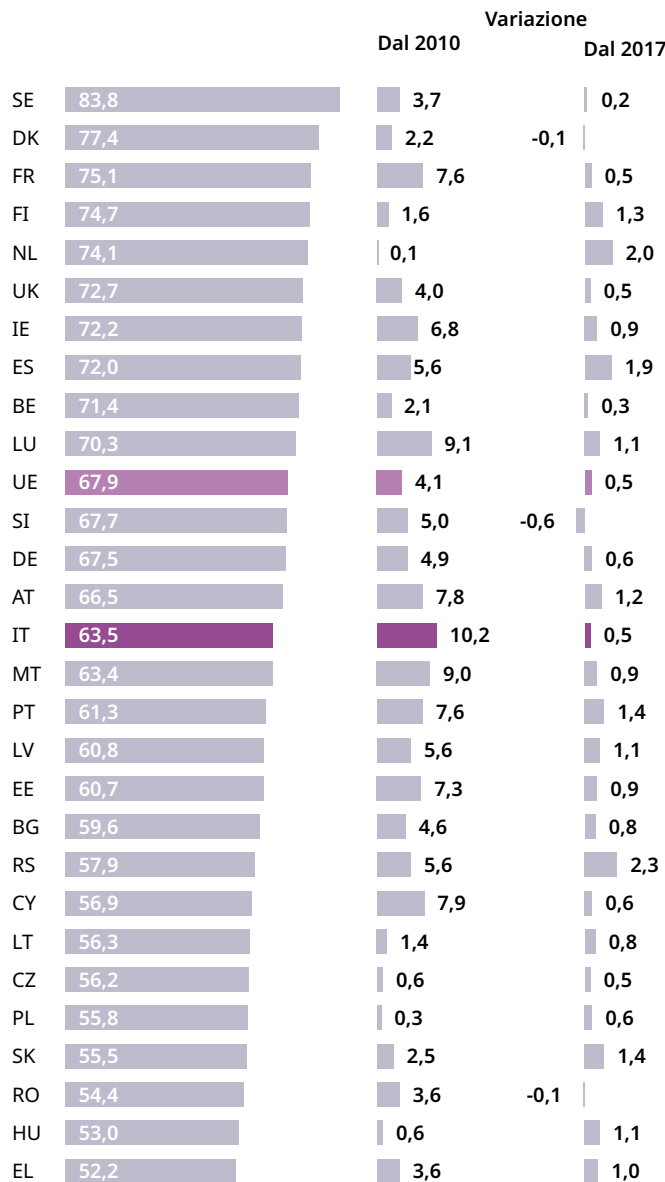


Indice sull'uguaglianza di genere nel 2020 in ITALIA



Progressi in materia di uguaglianza di genere in Italia dal 2010

Con un punteggio di 63,5 punti su 100, l'Italia è al 14° posto nell'Unione europea (UE) quanto all'indice di uguaglianza di genere. Il punteggio, di 4,4 punti inferiore rispetto a quello dell'UE, è aumentato di 10,2 punti dal 2010 (+ 0,5 punti dal 2017). L'Italia avanza verso l'uguaglianza di genere a un ritmo più sostenuto rispetto ad altri Stati membri dell'UE e, dal 2010, ha guadagnato 8 posizioni.



Migliori prestazioni

I punteggi più alti dell'Italia sono stati registrati nelle aree della salute (88,4 punti) e del denaro (79,0 punti), in cui si colloca al 12° e al 15° posto rispetto agli altri Stati membri.

Maggiori possibilità di miglioramento

Le disuguaglianze di genere sono più pronunciate nelle aree del potere (48,8 punti), del tempo (59,3 punti) e della conoscenza (61,9 punti). L'Italia registra il punteggio più basso dell'UE nel settore del lavoro (63,3 punti).








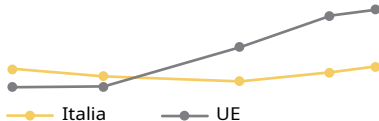



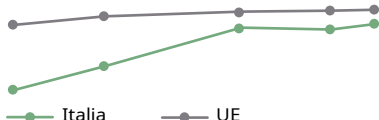



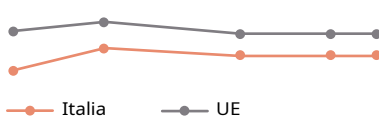



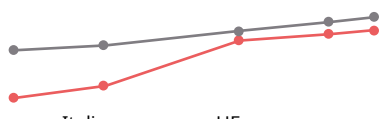





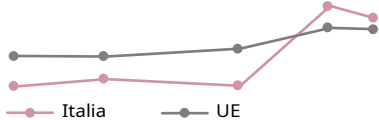




Principali miglioramenti

Dal 2010 i punteggi dell'Italia che hanno registrato i miglioramenti più netti sono quelli delle aree del potere (+ 23,6 punti) e della conoscenza (+ 8,1 punti), mentre le posizioni nella classifica per queste aree sono salite rispettivamente di otto e nove posti.

Minori progressi

Dal 2010 l'Italia ha registrato i minori progressi nell'area del denaro (+ 0,1 punti) e la sua posizione in classifica non è variata (15° posto).

Analisi dei risultati dell'indice per l'Italia

Punteggi	2010	2012	2015	2017	2018	Tendenze nei risultati 2010-2018 Tendenze nel paese e nell'UE
 1-100	53,3	56,5	62,1	63,0	63,5	
Lavoro	61,3	62,4	62,4	63,1	63,3	
 Partecipazione	64,9	66,7	66,7	68,2	68,6	
 Segregazione e qualità del lavoro	57,8	58,5	58,4	58,5	58,5	
Denaro	78,9	78,7	78,6	78,8	79,0	
 Risorse finanziarie	72,5	72,8	73,0	74,4	74,8	
 Situazione economica	86,0	85,1	84,6	83,5	83,4	
Conoscenza	53,8	56,7	61,4	61,2	61,9	
 Livello di istruzione conseguito e partecipazione	53,7	54,4	56,1	57,0	58,0	
 Segregazione	53,9	59,2	67,1	65,8	66,0	
Tempo	55,1	61,4	59,3	59,3	59,3	
 Attività di assistenza	54,5	67,6	61,2	61,2	61,2	
 Attività sociali	55,7	55,7	57,4	57,4	57,4	
Potere	25,2	29,4	45,3	47,6	48,8	
 Politico	31,7	35,8	47,4	47,9	49,3	
 Economico	10,6	14,8	44,7	53,1	54,9	
 Sociale	47,8	47,8	43,7	42,5	43,1	
Salute	86,3	86,5	86,3	88,7	88,4	
 Stato	91,1	91,3	91,3	95,1	94,3	
 Comportamento	74,2	74,2	74,2	74,2	74,2	
 Accesso	94,9	95,5	94,8	99,0	98,6	

Informazioni sull'indice

Per calcolare la distanza che ancora resta da percorrere per raggiungere l'uguaglianza di genere, all'UE e ai suoi Stati membri vengono assegnati ogni anno dei punteggi. L'indice sull'uguaglianza di genere utilizza **una scala da 1 a 100, in cui 1 corrisponde alla totale disparità e 100 alla totale parità.**

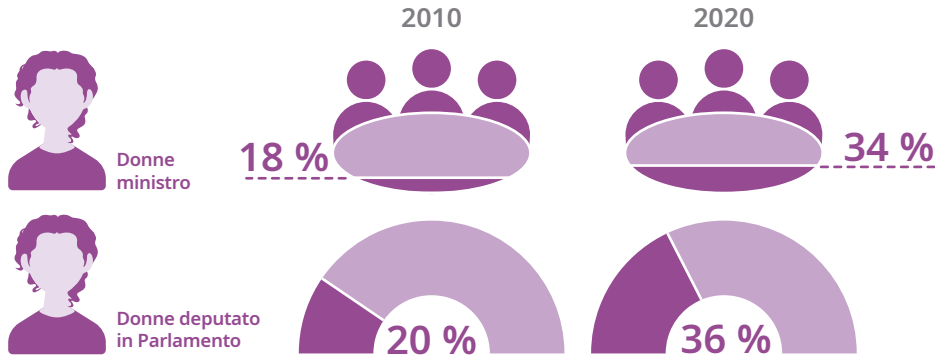
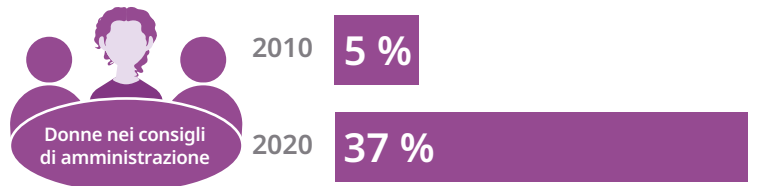
I punteggi misurano le differenze tra donne e uomini e i livelli di realizzazione in sei aree essenziali: lavoro, denaro, conoscenza, tempo, potere e salute, nonché **nelle relative sottoaree**. Rientrano nell'indice **altre due aree** che, tuttavia, non incidono sul punteggio finale. L'area delle disuguaglianze intersezionali mostra come le disparità connesse al genere siano correlate a età, abilità/disabilità, paese di nascita, istruzione e tipo di famiglia. L'area della violenza sulle donne misura e analizza le esperienze di violenza in tale ambito. L'indice è composto da **31 indicatori**. L'indice sull'uguaglianza di genere 2020 include inoltre **un focus tematico sulla digitalizzazione e sul futuro del lavoro.**

Principali punti salienti



Miglioramenti del processo decisionale economico

L'equilibrio di genere nel processo decisionale economico è aumentato dopo che, nel 2011, l'Italia ha introdotto una quota legislativa del 33 % di donne nei consigli di amministrazione delle società.



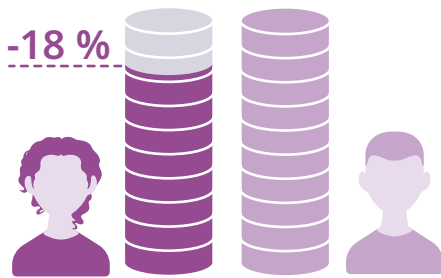
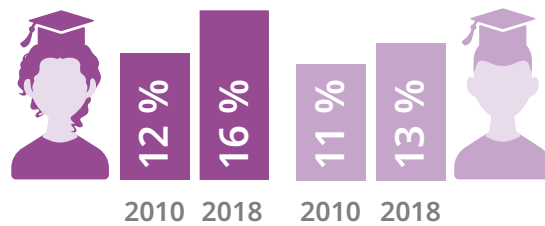
Miglioramenti del processo decisionale politico

Le percentuali di donne in Parlamento e tra i ministri sono aumentate. L'Italia ha introdotto una quota legislativa del 40 % per il Parlamento nel 2017.



Più persone hanno conseguito titoli di istruzione terziaria

Il livello di istruzione terziaria è in aumento sia tra le donne che tra gli uomini.



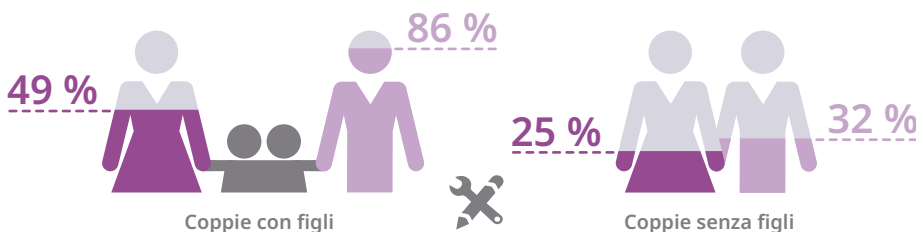
Persistono le disuguaglianze di genere nella retribuzione

La retribuzione media mensile delle donne è di quasi un quinto inferiore rispetto a quella degli uomini.



Le donne dedicano più tempo ai lavori domestici rispetto agli uomini

È quattro volte più probabile che siano le donne a dedicarsi alla cucina e ai lavori domestici per almeno un'ora al giorno tutti i giorni rispetto agli uomini.











Persiste il divario di genere nell'occupazione, soprattutto per alcune categorie

Il tasso di occupazione equivalente a tempo pieno (ETP) è rimasto pressoché invariato per le donne (31 %), mentre è diminuito per gli uomini dal 2010. Nelle coppie con figli, il divario di genere è molto più ampio rispetto alle che nelle coppie senza figli.



Analisi delle prestazioni dell'Italia per indicatore

Indicatori		Italia		UE		
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	
Lavoro						
	Partecipazione	Tasso di occupazione equivalente a tempo pieno (ETP)* (15 +, %, 2018)	31	51	42	57
		Durata della vita lavorativa (15 +, anni, 2018)	27	36	34	39
	Segregazione e qualità del lavoro	Segregazione nell'occupazione (15 +, %, 2018)	26	7	31	8
		Flessibilità (15 +, %, 2015)	19	22	23	27
		Indice sulle prospettive di carriera (15 +, punti, 0-100, 2015)	52	56	63	64
Denaro						
	Risorse finanziarie	Retribuzione media mensile (16 +, euro in standard di potere d'acquisto, 2014)	2 134	2 589	2 249	2 809
		Reddito netto medio annuo delle famiglie** (16 +, euro in standard di potere d'acquisto, 2018)	19 019	19 975	17 860	18 668
	Condizioni economiche	A rischio di povertà (16 +, %, 2018)	20	18	17	16
		Distribuzione del reddito (16 +, %, 2018)	17	17	20	19
Conoscenza						
	Livello di istruzione conseguito e partecipazione	Persone con titoli d'istruzione terziaria (15 +, %, 2018)	16	13	26	25
		Partecipazione all'apprendimento permanente (15 +, %, 2018)	13	13	17	16
	Segregazione	Segregazione nell'istruzione (15 +, %, 2017)	44	27	43	21
Tempo						
	Attività di assistenza	Assistenza dei figli, dei nipoti, degli anziani o delle persone con disabilità (18 +, %, 2016)	34	24	38	25
		Cucina e/o lavori domestici quotidiani (18 +, %, 2016)	81	20	79	34
	Attività sociali	Attività sportive, culturali o per il tempo libero (15 +, %, 2015)	24	28	28	32
		Attività di volontariato o di beneficenza (15 +, %, 2015)	13	11	12	11
Potere						
	Politico	Ministri (%, secondo trimestre del 2020)	34	66	32	68
		Membri del Parlamento (entrambe le Camere) (%, secondo trimestre del 2020)	36	64	32	68
		Membri di consigli regionali/comunali (%, 2019)	21	79	29	71
	Economico	Membri del consiglio di amministrazione di grandi società (%, primo semestre del 2020)	37	63	29	71
		Membri del consiglio di amministrazione della banca centrale (%, 2019)	22	78	25	75
	Sociale	Membri del consiglio di amministrazione di organizzazioni di finanziamento della ricerca (%, 2019)	30	70	38	62
		Membri del consiglio di amministrazione degli organismi pubblici di radiodiffusione (%, 2019)	33	67	37	63
		Membri degli organi decisionali delle organizzazioni sportive olimpiche nazionali (%, 2019)	13	87	17	83
Salute						
	Stato	Persone in buona salute (16 +, %, 2018)	71	76	67	72
		Aspettativa di vita (anni, 2018)	86	81	84	78
		Anni di vita in buona salute (anni, 2018)	67	67	64	63
Comportamento	Fumo e alcool** (16 +, %, 2014)	20	34	28	48	
	Attività fisica e/o consumo di frutta e verdura** (16 +, %, 2014)	24	30	36	40	
Accesso	Esigenze non soddisfatte in termini di esami medici (16 +, %, 2018)	3	2	4	3	
	Esigenze non soddisfatte per cure odontoiatriche (16 +, %, 2018)	3	3	4	4	

Fonti: Eurostat (statistiche sull'istruzione, indagine sulla forza lavoro dell'Unione europea, indagine europea sulla salute mediante interviste, statistiche dell'Unione europea sulle condizioni di reddito e di vita, indagine sulla struttura della retribuzione), Eurofound (indagine europea sulle condizioni di vita, indagine europea sulla qualità della vita), EIGE (donne e uomini nel processo decisionale).
*Il tasso di occupazione FTE misura le persone occupate in modo comparabile, anche se potrebbero lavorare un numero diverso di ore alla settimana. **UE: media non ponderata.
Per saperne di più sull'indice sull'uguaglianza di genere, consultare il sito <http://eige.europa.eu/gender-equality-index>



Violenza

Perché non c'è un punteggio per l'area della violenza?

Perché non ci sono nuovi dati per aggiornarlo, quindi non viene fornito alcun dato. Eurostat sta attualmente coordinando un'indagine a livello europeo sulla violenza di genere, i cui risultati sono attesi per il 2023. L'EIGE avvierà, nel 2022, un secondo ciclo di acquisizione di dati amministrativi su violenza, stupri e femminicidi a opera del partner. Entrambe le fonti di dati saranno utilizzate per aggiornare l'area della violenza nell'indice sull'uguaglianza di genere del 2024.

Diversamente da altre aree dell'indice, l'area della violenza non misura le differenze nelle situazioni di donne e uomini bensì esamina le esperienze di violenza subite dalle donne (prevalenza, gravità e divulgazione). L'obiettivo generale non è quello di ridurre il divario di violenza tra donne e uomini, ma di sradicarla completamente.

! Le lacune nei dati mascherano la vera scala della violenza.
L'UE necessita di dati completi, aggiornati e comparabili per sviluppare politiche efficaci di lotta alla violenza sulle donne.

La violenza in sintesi

Femminicidio



56 donne uccise dal partner

Fonte: Eurostat

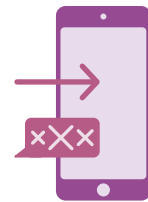
Mutilazioni genitali femminili (MGF)



Risulta esposto al rischio di mutilazione genitale femminile dal 15% al 24% delle 76 040 ragazze della popolazione migrante residente

Fonte: EIGE

Violenza online



Il 2% delle donne ha subito molestie online

Fonte: Eurofound, indagine europea sulla qualità della vita (EQLS)



Durante il lockdown dovuto al COVID-19, le donne con un partner violento sono rimaste bloccate in casa a contatto con tale autore di abusi per lunghi periodi di tempo e ciò ha comportato un maggior rischio di violenza domestica. Anche in assenza di una pandemia, il pericolo maggiore per le donne proviene da persone che conoscono.

Convenzione di Istanbul: situazione attuale

La convenzione di Istanbul è il più completo trattato internazionale sui diritti umani in materia di violenza sulle donne e violenza domestica. L'Italia ha sottoscritto la Convenzione di Istanbul a settembre 2012 e l'ha ratificata a settembre 2013. Il Trattato è entrato in vigore ad agosto 2014.



Focus tematico sulla digitalizzazione e sul futuro del lavoro

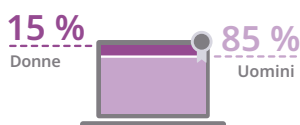
L'Indice sull'uguaglianza di genere 2020 concentra l'attenzione sulla digitalizzazione e sul futuro del lavoro. Il focus tematico prende in considerazione tre ambiti:

- uso e sviluppo delle competenze e delle tecnologie digitali;
- trasformazione digitale del mondo del lavoro (segregazione, condizioni di lavoro, equilibrio tra lavoro e vita privata);
- conseguenze più ampie della digitalizzazione per i diritti umani, la violenza contro le donne e le attività di assistenza.

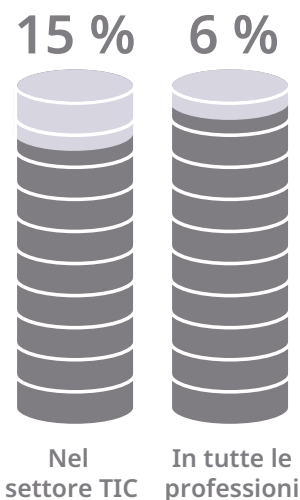
Oltre le competenze digitali di base, tra coloro che hanno un basso livello di istruzione formale



Specialisti nel settore TIC



Differenziale retributivo di genere nel settore TIC



Indicatori principali	Italia		UE	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Competenze digitali				
Utenti internet giornalieri (16-74, %, 2019)	71	75	78	80
Oltre le competenze digitali di base (16-74, %, 2019)	19	25	31	36
<i>Competenze in materia di informazione</i>	44	49	71	71
<i>Capacità di comunicazione</i>	53	56	67	66
<i>Capacità di risoluzione dei problemi</i>	33	42	56	63
<i>Competenze informatiche</i>	29	36	39	44
Formazione per migliorare le competenze digitali (16-74, %, 2018)	10	12	18	22
Segregazione di genere nell'istruzione e nel mercato del lavoro				
Laureati nel settore TIC (% , 2018)	21	79	20	80
Specialisti nel settore TIC (15 +, %, 2019)	15	85	18 (s)	82 (s)
Scienziati e ingegneri nei settori dell'alta tecnologia (25-64, %, 2019)	23	77	20	80
Lavorare nel settore TIC				
TIC al lavoro e attività svolte (16-74, %, 2018)				
<i>Computer, laptop, smartphone, ecc., usati</i>	27	37	37	42
<i>Altre attrezzature informatiche utilizzate</i>	1	5	8	13
<i>E-mail inviate/ricevute</i>	23	30	32	36
<i>Documenti elettronici creati o modificati</i>	16	21	24	28
<i>Media sociali usati</i>	7	10	9	11
<i>Applicazioni usate per ricevere compiti o istruzioni</i>	6	10	10	14
<i>Software specifico per l'occupazione usato</i>	10	15	19	24
<i>Sistemi informatici o software sviluppati o sottoposti a manutenzione</i>	3	6	3	7
Tempo parziale nel settore TIC (20-64, %, 2018)	18	5	17	5
Organizzazione dell'orario di lavoro tra specialisti del settore TIC (20-64, %, 2015, dati a livello nazionale non disponibili)				
Differenziale retributivo di genere nel settore TIC (% , 2014)		15		11

Nell'UE, il 21 % delle donne e il 22 % degli uomini hanno deciso l'orario di lavoro, contro il 13 % delle donne e il 18 % degli uomini in altre professioni.

Fonti: Eurostat (statistiche sull'istruzione, statistiche su economia digitale e società, indagine sulla forza lavoro dell'Unione europea, indagine sulla struttura della retribuzione), Eurofound (indagine europea sulle condizioni di lavoro).
s: stime Eurostat.
Alcuni ambiti che destano preoccupazione (ad esempio, lavoro su piattaforma digitale e intelligenza artificiale) non presentano indicatori a causa della mancanza di dati comparabili a livello di UE.

Per saperne di più sull'indice sull'uguaglianza di genere, consultare il sito

<http://eige.europa.eu/gender-equality-index>

Istituto europeo per l'uguaglianza di genere

L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) è il centro di conoscenze dell'UE dedicato alla parità di genere. L'EIGE offre sostegno ai responsabili delle politiche e a tutte le istituzioni pertinenti nell'impegno volto a ottenere una vera parità tra donne e uomini per tutti gli europei, mettendo a disposizione competenze specifiche e dati comparabili e attendibili sulla parità di genere in Europa.

© Istituto europeo per l'uguaglianza di genere, 2020

Questa scheda informativa è stata sviluppata in cooperazione con il centro PPMI.

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.



Istituto europeo per l'uguaglianza di genere
Gedimino pr. 16
LT-01103 Vilnius
LITUANIA

Contatti

<http://eige.europa.eu/>
facebook.com/eige.europa.eu
twitter.com/eurogender
youtube.com/user/eurogender
eige.sec@eige.europa.eu
 +370 52157444
<https://eurogender.eige.europa.eu/>



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea